

Ulteriore assistenza macrofinanziaria all'Ucraina

Nel mese di giugno 2018, il Parlamento europeo voterà sulla proposta della Commissione relativa alla concessione di un'ulteriore assistenza macrofinanziaria (AMF) all'Ucraina. I prossimi versamenti a titolo dell'AMF dipenderanno, tra gli altri prerequisiti, dai progressi compiuti dal paese nell'ambito della lotta alla corruzione.

Contesto

L'assistenza macrofinanziaria dell'UE è uno strumento finanziario di emergenza volto ad affrontare le difficoltà finanziarie nei paesi terzi. L'Ucraina è un paese prioritario nell'ambito del partenariato orientale dell'UE. Il 1° settembre 2017 è entrato in vigore un accordo di associazione tra l'Unione e l'Ucraina, comprendente una zona di libero scambio globale e approfondito (DCFTA).

Proposta della Commissione europea

Nel marzo 2018, a seguito di una richiesta del governo di Kiev, vista la persistente vulnerabilità del paese, la Commissione europea [ha proposto](#) un nuovo programma di assistenza macrofinanziaria (AMF) per l'Ucraina, per un importo fino a 1 miliardo di EUR. È la quarta volta che la Commissione propone un'operazione di AMF a favore dell'Ucraina dalla rivoluzione di EuroMaidan nel 2013-2014 e dall'annessione illegale della Crimea da parte della Russia nel marzo 2014: l'UE si è impegnata a erogare 1,6 miliardi di EUR in assistenza macrofinanziaria nel 2014 e 1,8 miliardi di EUR nel 2015, di cui l'Ucraina ha ricevuto 2,81 miliardi di EUR. Nel gennaio 2018 l'UE ha annullato l'erogazione della terza e ultima tranche di 600 milioni di EUR, in quanto il governo di Kiev non ha soddisfatto alcune condizioni, tra cui l'[attuazione](#) di tutte le misure necessarie per contrastare la corruzione.

L'ulteriore assistenza proposta per un importo fino a 1 miliardo di EUR, da erogare in forma di prestiti a medio e lungo termine in due rate, dovrebbe coprire il fabbisogno finanziario dell'Ucraina per il periodo 2018-2019. L'obiettivo è di fornire incentivi per intensificare gli sforzi di riforma del paese, nonché di favorire la stabilizzazione economica e un programma di riforme strutturali, integrando le risorse fornite dal Fondo monetario internazionale (FMI) e dalla Banca mondiale. La Commissione e il servizio europeo per l'azione esterna monitoreranno il rispetto delle condizioni.

Posizione del Parlamento europeo

Il 17 maggio 2018 la commissione per il commercio internazionale (INTA) ha approvato la sua [relazione](#) sulla proposta. Visti i timori relativi al ritmo delle riforme e alla lotta alla corruzione in Ucraina, ha insistito sul fatto che il Parlamento, il Consiglio e la Commissione rilascino una dichiarazione congiunta su alcuni prerequisiti, alla luce del mancato soddisfacimento di determinate condizioni e dell'annullamento della terza rata del programma precedente. Secondo la [dichiarazione](#) concordata, l'erogazione di ulteriore assistenza macrofinanziaria sarà subordinata ai progressi compiuti nella lotta alla corruzione e nell'ambito del programma dell'FMI. Il memorandum d'intesa che sarà concordato tra l'UE e l'Ucraina includerà obblighi volti a rafforzare la governance, a consolidare le capacità amministrative e l'assetto istituzionale per contrastare la corruzione nel paese, ivi incluso un sistema per le dichiarazioni patrimoniali. Il memorandum d'intesa comprende anche un tribunale specializzato in materia di lotta alla corruzione, ben funzionante, in linea con le [raccomandazioni](#) del 2017 della Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa (commissione europea per la democrazia attraverso il diritto). Qualora l'Ucraina non soddisfi le condizioni, la Commissione sospenderà temporaneamente o annullerà l'erogazione dell'assistenza macrofinanziaria.

Il testo [concordato](#) tra i negoziatori del Parlamento e del Consiglio è stato approvato, per quest'ultimo, dal Comitato dei rappresentanti permanenti, e per il Parlamento dalla commissione INTA. Dovrà ora essere formalmente approvato dal Parlamento nel suo insieme (votazione prevista nella tornata di giugno) e dal Consiglio.

Relazione in prima lettura: [2018/0058\(COD\)](#); commissione competente per il merito: INTA; relatore: Jarosław Wałęsa (PPE, Polonia).

